



OR

N. 9 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 5 febbraio 2010

Oggetto: MOZIONE AFIRMA DI N. 7 CONSIGLIERI DEL GRUPPO PDL E DELLA CONSIGLIERA MAZZONI TESA A PROMUOVERE E SOSTENERE OGNI INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LE AUTORITA' SCOLASTICHE PER LA DIFESA DEL CROCIFISSO.

L'anno duemiladieci addi cinque del mese di FEBBRAIO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia, Prot. gen. n. 753

Del 22/01/2010 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) MATURO Giuseppe Maria	<i>Presidente del Consiglio Provinciale</i>		
2) BETTINI	Aurelio	14) LOMBARDI	Nino
3) CAPASSO	Gennaro	15) LOMBARDI	Renato
4) CAPOBIANCO	Angelo	16) MADDALENA	Michele
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) MAROTTA	Mario
6) CATAUDO	Alfredo	18) MAZZONI	Erminia
7) COCCA	Francesco	19) MOLINARO	Dante
8) DAMIANO	Francesco	20) PETRIELLA	Carlo
9) DEL VECCHIO	Remo	21) RICCI	Claudio
10) DI SOMMA	Catello	22) RICCIARDI	Luca
11) IADANZA	Pietro	23) RUBANO	Lucio
12) IZZO	Cosimo	24) VISCONTI	Paolo
13) LAMPARELLI	Giuseppe		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria MATURO

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio Uccelletti**

Sono presenti n. 20 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 5-12-18-19

Sono, altresì, presenti gli Assessori -ACETO, BARBIERI, BELLO,BOZZI, FALATO,PACIFICO, PALMIERI, VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara VALIDA la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo, su proposta del Consigliere Ricciardi, invita il Consesso a votare in ordine alla discussione della mozione relativa alla difesa del Crocifisso, già oggetto di rinvio, nella seduta odierna, con delibera n. 6. Tale proposta, messa ai voti è approvata all'unanimità.

Pertanto, dà la parola al Consigliere Ricciardi che relaziona sull'argomento, di cui alla nota prot. 28507 del 26/11/2009 (All. A)

Interviene il Consigliere Damiano il quale richiamata l'attenzione sulla sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo del 03/11/2009, fa rilevare che è stata sottoscritta una mozione condivisa dai gruppi di maggioranza e di opposizione tesa a promuovere in tutte le sedi opportune ogni iniziative utili alla salvaguardia ed alla tutela dei simboli che fanno parte delle tradizioni e della cultura italiana come il crocifisso (All. B). Interviene il Consigliere Ricci che dichiara espressamente di condividere il contenuto del documento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Maturo pone in votazione la mozione di cui al documento (All. B), che viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la mozione a firma del gruppo PDL e della consigliera Mazzoni di cui alla nota prot. 28507 del 26/11/2009 (All. A)

Vista la mozione condivisa dai Gruppi di maggioranza e opposizione (All. B);

Visto l'esito della eseguita votazione;

D E L I B E R A

1. -Approvare la mozione condivisa dal gruppo di maggioranza e di opposizione di cui alla nota presentata nella seduta odierna di Consiglio (All. B) e per l'effetto;
2. intraprendere, in continuità con le tradizioni italiane, ogni iniziative utile a tutelare il crocifisso quale uno dei simboli maggiormente identitari della tradizione culturale e storica italiana, e a confermarne l'esposizione nei luoghi pubblici e nelle aule scolastiche favorendo, in tal modo, la salvaguardia dell'identità culturale italiana;
3. farsi promotore di ogni iniziativa, utile a valorizzare le tradizioni italiane, come il Natale, e a promuovere specifiche iniziative didattiche finalizzate alla divulgazione e alla comprensione del patrimonio culturale italiano agli alunni stranieri;
4. promuovere, in tutte le sedi che riterrà più opportune -comunitarie e internazionali- ogni iniziativa utile alla salvaguardia e alla tutela dei simboli che fanno parte delle tradizioni e della cultura italiana, come è il crocifisso.

Il tutto come da resoconto stenografico (All.C).

Al termine il Presidente toglie la seduta. Sono le ore 15,10.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 111

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

~~BENEVENTO~~
IL MESSO

12 FEB. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dot. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 12 FEB. 2010 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 24 FEB. 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 23 FEB. 2010

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 24 FEB. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

- ✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE CONS. 1220 CAPOGRUPPO PDL _____ prot. n. _____
- SETTORE CONS. - MAZZO TEL _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE REL-IST- PRES- AMBGG _____ prot. n. _____
- SETTORE SIST. FORM. - ALTA; FORM. _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti POL. SOCIALI _____ prot. n. _____

623-624
26/2/2010

PRESIDENTE
ASS. PALMIERI



PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Relazioni Istituzionali- Presidenza- AAGG.
Servizio Affari Generali

Prot. n. 623.....

Benevento, lì..... 26 FEB. 2010.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MAZZONI

AL CONSIGLIERE COSIMO IZZO
Capogruppo PDL

ALLA CONSIGLIERA MAZZONI

SEDE

Oggetto: DELIBERA C.P. N. 9 DEL 05.02.2010 AD OGGETTO: "MOZIONE A FIRMA DI N.7 CONSIGLIERI DEL GRUPPO PDL E DELLA CONSIGLIERA MAZZONI TESA A PROMUOVERE E SOSTENERE OGNI INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LE AUTORITA' SCOLASTICHE PER LA DIFESA DEL CROCEFISSO".

Si rimette copia della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
-Dr.ssa Irma DI DONATO-



PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Relazioni Istituzionali- Presidenza- AAGG.
Servizio Affari Generali

Prot. n.624.....

Benevento, lì.....26 FEB. 2010.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA

ALL' ASSESSORE ANNACHIARA PALMIERI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
SISTEMA FORMATIVO-ALTA FORMAZIONE-
POLITICHE SOCIALI

SEDE

Oggetto: DELIBERA C.P. N. 9 DEL 05.02.2010 AD OGGETTO: "MOZIONE A FIRMA DI N.7 CONSIGLIERI DEL GRUPPO PDL E DELLA CONSIGLIERA MAZZONI TESA A PROMUOVERE E SOSTENERE OGNI INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LE AUTORITA' SCOLASTICHE PER LA DIFESA DEL CROCEFISSO".

Al fine di promuovere le più opportune iniziative che le SS.LL. riterranno opportuno adottare, secondo il disposto della delibera consiliare indicata in oggetto, se ne trasmette copia con gli estremi di esecutività.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-Dr.ssa Irma DI DONATO-



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0028507

Data 26/11/2009

Oggetto PROPOSTA MOZIONE

Dest. n.d.

PROVINCIA DI BENEVENTO

25 NOV 2009

PROPOSTA DI MOZIONE

Al Sig. Presidente del Consiglio Provinciale
BENEVENTO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO

che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, con la recente Sentenza del 3 Novembre 2009 (caso n. 30814/06) ha dichiarato che la Repubblica Italiana non rispetta l'art. 2, protocollo 1, della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali allorché consente l'esposizione del Crocifisso nelle aule scolastiche, ritenendo che l'esposizione di tale simbolo possa violare il diritto dei genitori ad educare i propri figli secondo convinzioni religiose diverse, nonché il diritto degli studenti alla libera ed autonoma scelta del proprio "credo" religioso ;

CONSIDERATO

che le motivazioni assunte dalla Corte Europea dei Diritti Umani nella succitata Sentenza siano da respingere, sia in quanto prime di fondamento giuridico in relazione ai fatti specificamente dedotti nel relativo giudizio, sia poiché esse ignorano l'enorme ed universale patrimonio di storia, di cultura, di tradizioni e di valori etici e giuridici di tolleranza, di pacifica convivenza, di solidarietà e di accettazione dell'altro in quanto persona umana portatrice di diritti fondamentali inalienabili, di cui il cristianesimo ha rappresentato la fonte ispiratrice e il riferimento fondamentale ;

RITENUTO

- che il Crocifisso, oltre che simbolo della religione cristiana, rappresenti in maniera condivisa l'identità nazionale ed europea, valore quest'ultimo fondamentale ed irrinunciabile ;
- che il simbolo della religione cristiana rappresenta inoltre valori naturali che trascendono la fede religiosa e che esprimono quell'umanesimo cristiano sul quale si fondano le radici della storia europea e la matrice culturale dell'intera civiltà occidentale ;
- che la croce di Cristo sia portatrice di un messaggio positivo che annuncia principi e valori di tolleranza, di rispetto reciproco, di valorizzazione della persona, di affermazione dei suoi diritti, di riguardo alla sua libertà, di autonomia della coscienza morale nei confronti dell'autorità, di solidarietà umana, di rifiuto di ogni discriminazione, che connotano fortemente la civiltà italiana ed europea ;

DA:

N. FAX :

26 NOV. 2009 10:45

P1

26/11/2009 13:31 0667067508

SEN. COSIMO IZZO

PAG

03/03

- che la difesa, la valorizzazione e la diffusione di tali valori, pur nel rigoroso rispetto del principio della laicità dello Stato e della libertà religiosa e di pensiero di ogni persona, siano elementi indispensabili per la formazione delle coscienze, soprattutto dei giovani, al fine di creare il necessario "valore aggiunto" nella società civile, fondato sulla penetrazione e sul radicamento dei tali valori fondamentali nel tessuto sociale ;
- che la storia bimillenaria del Sannio rappresenti un esempio tangibile del ruolo fondamentale della cristianità nei processi di evoluzione della cultura e della società moderna europea ;

APPROVA

le iniziative assunte nelle sedi competenti dal Governo italiano avverso l'ingiusta sentenza della Corte europea dei Diritti Umani ;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E LA GIUNTA PROVINCIALE

- a sostenere in maniera visibile ed efficace ogni iniziativa tesa a difendere il Crocifisso quale simbolo fondamentale della storia, della cultura e della tradizione nazionale ed europea, nonché espressione condivisa di valori di tolleranza, di rispetto reciproco, di valorizzazione della persona e di affermazione dei suoi diritti, di riguardo alla sua libertà, di autonomia della coscienza morale nei confronti dell'autorità, di solidarietà umana, di rifiuto di ogni discriminazione, che connotano la civiltà italiana, europea e dell'Occidente moderno ;
- a tutelare nei modi più appropriati, anche all'interno dei propri uffici e dei luoghi pubblici, il simbolo della croce, nel rispetto e per la valorizzazione della bimillenaria tradizione cristiana del Sannio ;
- ad inserire, nel calendario delle manifestazioni culturali che intende programmare per le prossime stagioni, eventi, spettacoli ed incontri pubblici aventi la finalità di valorizzare le radici cristiane del Sannio, dell'Italia e dell'Europa, intese non soltanto quale espressione di un credo religioso, ma anche quale irrinunciabile patrimonio universale di principi e valori fondanti la società occidentale ;
- a promuovere la difesa del Crocifisso, nei sensi innanzi precisati, nell'ambito del modo giovanile e con una particolare attenzione all'ambito scolastico, assumendo le opportune iniziative, in collaborazione con le Autorità scolastiche, per l'approfondimento e la valorizzazione di tali tematiche.

Benevento, 25 Novembre 2009

Del
Giuseppe Herrero
Presidente

I CONSIGLIERI PROVINCIALI

Antonio Izzo
Giuseppe Izzo
Roberto Izzo

ORDINE DEL GIORNO / MOZIONE CROCE FISSO

B/

premesse che:

nel 2002 la signora Soile Lautsi Albertin, cittadina italiana di origine finlandese, iscritta all'Unione atei e agnostici razionalisti (Uaar) aveva chiesto la rimozione del crocifisso dalle aule dell'istituto statale Vittorino da Feltre di Abano Terme (Padova) frequentato dai suoi figli, all'epoca adolescenti;

la signora impugnava dinanzi al Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Veneto la deliberazione di diniego del consiglio d'istituto con la quale si era stabilito di mantenere il crocifisso nelle aule scolastiche;

il Tar adito rigettava il ricorso nel 2005 e, nel febbraio del 2006, la VI sezione del Consiglio di Stato, con sentenza n. 556, ravvisava nel crocifisso un valore laico della Costituzione italiana, rappresentativo dei valori della vita civile;

nel luglio 2006 la predetta signora Lautsi investiva del problema la Corte europea dei diritti dell'uomo;

considerato che:

la Corte europea dei diritti dell'uomo, sezione II, con decisione del 3 novembre 2009, dichiarava ammissibile la richiesta della signora Lautsi stabilendo che vi era stata violazione dell'articolo 2 del primo Protocollo addizionale del 1952 esaminato con l'articolo 9 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;

la Corte, nel suo dispositivo, ha proceduto all'interpretazione dell'articolo 2 del primo Protocollo addizionale della Convenzione in coordinamento con gli articoli 8, 9 e 10 della Convenzione collegando il principio di rispetto delle convenzioni religiose a quello dell'istruzione;

rilevato che:

l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche risale ad un'epoca precedente l'Unità d'Italia ed è mantenuta fino ai giorni nostri;

l'esposizione del crocifisso nei luoghi pubblici è regolata dall'articolo 118 del regio decreto n. 965 del 30 aprile 1924;

la Costituzione Italiana, all'articolo 7, riconosce esplicitamente che "lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel suo ordine, indipendenti e sovrani";

il crocifisso, oltre a essere un simbolo religioso, ha un importante significato etico comprensibile a tutti, credenti e laici, poiché evoca principi universalmente condivisi quali la non violenza, l'uguale dignità di tutti gli esseri umani, la giustizia, l'amore per il prossimo, il perdono dei nemici;

i valori fondanti della società italiana, pur dichiaratamente laici, evocano, pertanto, gli stessi principi rappresentati dal crocifisso;

in tale ottica, l'esposizione del crocifisso non contrasta con il principio di libertà religiosa, garantito costituzionalmente (articolo 3), poiché non implica alcun obbligo: per esempio fare il segno della croce, recitare preghiere o prestare particolare attenzione;

ORDINE DEL GIORNO / MOZIONE CROCEFISSO

in una parola, quindi, il crocifisso rappresenta un simbolo per la tradizione culturale e i valori umanisti dello Stato italiano, al pari della bandiera italiana e del ritratto del Capo dello Stato;

rilevato, inoltre, che:

l'articolo 2 del Protocollo relativo all'articolo 6, paragrafo 2, del Trattato sull'Unione europea sull'adesione dell'Unione alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali stabilisce che: "nessuna disposizione" possa "incidere sulla situazione particolare degli Stati Membri";

in pratica, le tradizioni "costituzionali" degli Stati membri e le competenze in capo alle istituzioni europee non sono vincolate le une alle altre;

preso atto che:

è ancora viva l'eco delle polemiche riguardanti la scelta di alcune scuole italiane di rinunciare al presepe e ai canti natalizi per rispetto agli alunni non cristiani;

preso atto, inoltre, che:

è importante non abdicare alla storia, alle tradizioni e alle radici millenarie dei costumi italiani per inseguire un laicismo che non appartiene alla comunità nazionale italiana;

il rispetto e il mantenimento delle tradizioni non limita le libertà di alcuno;

il Governo italiano presenterà ricorso avverso la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo,

impegna ~~il Consiglio Provinciale e la giunta Provinciale~~ *il Consiglio Provinciale e la giunta Provinciale*

a intraprendere, in continuità con le tradizioni italiane, ogni iniziativa utile a tutelare il crocifisso quale uno dei simboli maggiormente identitari della tradizione culturale e storica italiana, ~~(al pari del tricolore)~~ e a confermarne l'esposizione nei luoghi pubblici e nelle aule scolastiche favorendo, in tal modo, la salvaguardia dell'identità culturale italiana;

a farsi promotore di ogni iniziativa, ~~(soprattutto nelle scuole)~~ utile a valorizzare le tradizioni italiane, come il Natale, e a promuovere specifiche iniziative didattiche finalizzate alla divulgazione e alla comprensione del patrimonio culturale italiano agli alunni stranieri;

a promuovere, in tutte le sedi che riterrà più opportune - comunitarie e internazionali - ogni iniziativa utile alla salvaguardia e alla tutela dei simboli che fanno parte delle tradizioni e della cultura italiana, come è il crocifisso.

Richard Iner
Piero Greco
Renzo
Alain
Debut